

A FIL DI RETE

«Vespucci, il viaggio più lungo», storia di un museo galleggiante

di **Aldo Grasso**

L'estetica è inconfondibile: lo scafo nero con fasce bianche richiama le batterie dei cannoni dei vascelli dell'Ottocento. I fregi in oro zecchino a prua e a poppa e il legno di teak dei ponti le conferiscono un'aura di maestosità. Definita «la nave più bella del mondo», l'Amerigo Vespucci è il simbolo dell'eccellenza e della tradizione della Marina Militare Italiana.

Varata nel 1931 presso i cantieri di Castellammare di Stabia, questa nave scuola incarna l'eleganza senza tempo dei grandi velieri del passato.

Rai3 ha presentato la docuserie «Vespucci, il viaggio più lungo» che racconta il tour mondiale della nave scuola della Marina Militare. Il progetto, prodotto da Palomar e Rai Fiction, esplora l'impresa del veliero come ambasciatore del Made in Italy.

Ogni crociera estiva rappresenta un rito di passaggio per i cadetti dell'Accademia di Livorno, che tra le sue alberature imparano il valore della disciplina, del sacrificio e del lavoro di squadra.

Salire a bordo della Vespucci significa entrare in un museo galleggiante dove la storia incontra il futuro del mare. Le cronache ci hanno raccontato che «l'operazione Vespucci» ha usato in diverse occasioni Claudia Conte come volto pubblico e istituzionale per accompagnare la nave nella sua missione diplomatica e culturale all'estero. Il montaggio ha provveduto a sbarcarla. Mi permetto, piuttosto, di suggerire al capitano di vascello Giuseppe Lai e ai responsabili dell'Accademia di Livorno l'adozione, quale testo di riferimento, del libro «Le parole del mare. Letteratura e navigazione» di Piero Dorflès (Sellerio), sorprendente ricognizione personale sui libri che raccontano il mare e le navi.

Tra le sue pagine trova ampio spazio l'«Odissea», ma vi si incontrano anche Dante e Melville, Stevenson e Conrad, il paladino Orlando e Padron 'Ntoni, Lucrezio, Magellano e Gabriel García Márquez, in un intreccio di storie marine

che sono al contempo vicende di lacerazioni e sconfitte, fuse con la vita e i destini degli uomini: «il navigare resta, ancora oggi, lo stimolo più potente a entrare in comunione con l'assoluto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Amerigo Vespucci

Rai3 ha presentato la docuserie che racconta il tour mondiale della nave scuola della Marina Militare

